



*Segreteria Nazionale ENTI PUBBLICI*

Comunicato n.236 del 3 febbraio 2011

## **IL FALLIMENTO DELLA RIFORMA BRUNETTA** ***I motivi della proclamazione dello stato di agitazione***

La lettera di dimissioni del prof. Micheli dalla roboante e costosissima Commissione Indipendente (sic!) per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) - il cui testo riportiamo integralmente di seguito - riecheggia tutte le critiche e le riserve che un anno e mezzo fa esprimemmo, sull'intero impianto della fantomatica "riforma Brunetta", nel nostro intervento alla Conferenza Programmatica dell'UGL sul pubblico impiego (V. comunicato, allegato, n. 218 del 16 giugno 2009), che fece seguito al varo della legge 150. La cosiddetta "riforma Brunetta" si è rivelata essere, alla prova dei fatti, il più clamoroso fallimento di questo governo. Il prof. Micheli, già fuggito all'estero (come troppi "cervelli" italiani) a presiedere l'omologa commissione britannica, sottolinea in particolare l'errore, commesso da Brunetta, di privilegiare la valutazione individuale rispetto alla più opportuna valutazione delle "performance" delle diverse strutture amministrative. Secondo il professore, che riprende anche in questo temi da noi sottolineati con largo anticipo, quella che noi abbiamo definito criminalizzazione dei pubblici dipendenti ha prodotto demotivazione tra gli stessi. Si tratta di alcune delle motivazioni che hanno indotto l'UGL INTESA FUNZIONE PUBBLICA a proclamare lo stato di agitazione di tutte le categorie del pubblico impiego.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE**  
**Giuseppe Marro**